



## **VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

### **COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA CONSULTAZIONE**

ai sensi dell'art.13 comma 5 e art. 14 del D.Lgs. n.152/2006

## **COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA CONSULTAZIONE**

### **AVVISO PUBBLICO**

L'Autorità Procedente **Direzione Competitività del sistema regionale** in qualità di Autorità di Gestione del PR FESR Piemonte 2021-2027 comunica l'avvio della consultazione per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. n.152/2006, relativa al

#### **Programma PR FESR Piemonte 2021-2027**

di cui all'istanza di avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 13 comma 5, presentata il 13 aprile 2022 e assunta al protocollo regionale al n. 46391 del 13 aprile 2022.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs. n.152/2006, il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica è integrato dalla Valutazione di Incidenza di cui all'art.5 del D.P.R. n.357/1997.

#### **1. Breve descrizione del Programma**

Il Programma Regionale FESR 2021-2027 rappresenta il documento strategico con il quale Regione Piemonte programma l'utilizzo delle risorse ad essa assegnate per investimenti a favore dello sviluppo regionale sostenibile. Il Programma, che dovrà rispondere alle logiche di programmazione dettate dai regolamenti europei e dall'Accordo di Partenariato, individua le strategie, le azioni, le risorse ad esse allocate e le modalità di monitoraggio.

La Strategia del programma si articola su 4 Obiettivi strategici di Policy:

- OP 1 ***“Un’Europa più intelligente e competitiva”*** riguarda azioni nel campo della ricerca e innovazione, della digitalizzazione, del sostegno alla competitività delle imprese;
- OP 2 ***“Un’Europa più verde”*** comprende interventi a supporto della mobilità urbana sostenibile, dell’efficienza energetica, della promozione delle energie rinnovabili e dell’efficientamento delle reti di illuminazione pubblica. Vengono sostenuti anche obiettivi specifici che intervengono, per la prima volta in Piemonte a valere su fondi FESR, su tematiche quali: l’adattamento ai cambiamenti climatici e la resilienza dei territori, l’economia circolare, lo sviluppo di sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti.

In sintonia con la Strategia per la biodiversità (2020) della CE sono inoltre promossi interventi per la protezione e preservazione della natura e della biodiversità, il recupero e la difesa degli ecosistemi naturali e la salvaguardia dello stato di conservazione delle specie e degli habitat;

- OP 4 ***“Un’Europa più sociale ed inclusiva”*** comprende interventi finalizzati al potenziamento delle infrastrutture delle istituzioni scolastiche paritarie del sistema dell’istruzione e gli enti del sistema regionale della formazione che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), anche al fine di rendere fruibile ai cittadini un’offerta formativa ampia e diversificata;
- OS 5 ***“Un’Europa più vicina ai cittadini”*** si articola in due obiettivi specifici di cui il primo promuove la realizzazione di strategie di sviluppo urbano d’area e il secondo che promuove lo sviluppo di strategie locali volte a contrastare l’abbandono dei territori delle Aree interne, creando opportunità di sviluppo in loco.

## **2. Possibili effetti ambientali del Programma**

### **Obiettivo di Policy 1**

L’**Obiettivo Specifico 1** riguarda principalmente attività immateriali, per cui non sempre direttamente impattanti sull’ambiente. Effetti potenziali positivi sono connessi allo sviluppo di attività di ricerca correlate alla sostenibilità ambientale. La condivisione di infrastrutture di ricerca riduce gli sprechi associati alla gestione delle stesse (diminuzione rifiuti e di consumo di energia e di suolo).

La digitalizzazione e le tecnologie avanzate, supportate attraverso l’**Obiettivo Specifico 2** consentono il risparmio di risorse riducendo gli sprechi e dunque i rifiuti. Grazie alla dematerializzazione è possibile ridurre l’inquinamento legato ai trasferimenti da e verso i luoghi di lavoro contribuendo all’innalzamento del livello della qualità dell’aria e la diminuzione dei gas serra. Per contro, l’impatto del digitale sulla domanda energetica aumenta per fare fronte all’incremento dei servizi offerti che se non possono essere alimentati dalle energie rinnovabili sono sostenuti dai combustibili fossili. Un ulteriore fattore di rischio è rappresentato dallo smaltimento di rifiuti elettronici, oltre che dalla costruzione degli stessi che richiede una notevole quantità di materiali tossici, minerali rari e acqua. Eventuali nuovi interventi di investimento produttivo delle PMI sul territorio regionale, finanziati attraverso l’**Obiettivo Specifico 3**, se non perseguiti con particolare attenzione per la crescita qualitativa dei prodotti finiti o prevedendo un impatto sull’ambiente misurabile e positivo, potrebbero sortire ricadute ambientali negative sull’acqua, aria e biodiversità e paesaggio culturale.

L’**Obiettivo Specifico 4**, infine, in raccordo con il POR FSE+, promuovendo la qualificazione del capitale umano a supporto della S3, ha effetti trascurabili dal punto di vista ambientale.

## Obiettivo di Policy 2

Grazie agli stanziamenti a valere sull'**Obiettivo Specifico 1**, il contenimento dei consumi energetici porterà effetti positivi diretti sulla decarbonizzazione. Ulteriori effetti positivi riguardano l'uso efficiente delle risorse negli edifici. Effetti potenzialmente negativi riguardano la produzione di rifiuti derivanti dalle opere di ristrutturazione, nonché il maggiore consumo di risorse derivante dal necessario utilizzo di apparecchiature elettroniche legate alle tecnologie domotiche. Effetti negativi indiretti riguardano un possibile aumento dei consumi di energia dovuti al crescente ricorso ad apparecchiature elettroniche.

Effetti positivi diretti legati all'**Obiettivo Specifico 2** sono connessi alla decarbonizzazione e al miglioramento della qualità dell'aria da gas nocivi dovuti alla sostituzione di combustibili fossili con FER. Deve essere monitorato il consumo di acqua nel caso della produzione di energia idroelettrica.

L'**Obiettivo Specifico 3** permetterebbe di diminuire la dispersione energetica del sistema dovuta al trasporto dell'energia stessa. Particolare attenzione dovrà essere posta al tema dei materiali con cui sono costruite le batterie utilizzate per i sistemi di accumulo per favorirne il recupero. La costruzione di nuove infrastrutture potrebbe inoltre essere un punto critico per il consumo di suolo e risorse.

Gli effetti positivi derivanti dall'**Obiettivo Specifico 4** sono connessi alla gestione maggiormente sostenibile degli ambienti naturali lacustri, forestali, fluviali in termini di sicurezza umana e salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi. Gli interventi di sistemazione idrogeologica apporteranno ulteriori effetti positivi per la sicurezza. Interventi di riforestazione urbana consentiranno un migliore adattamento alle ondate di calore.

Effetti positivi diretti connessi all'**Obiettivo Specifico 6** riguardano la riduzione della produzione di rifiuti, il recupero degli stessi e la produzione con il conseguente utilizzo di materie prime e secondarie.

Gli effetti positivi derivanti dagli interventi dell'**Obiettivo Specifico 7** riguardano una gestione sostenibile delle risorse naturali e la biodiversità. Gli interventi permetteranno la riduzione degli inquinanti nei siti naturali e una migliore fruizione degli stessi, anche in un'ottica turistica.

Effetti positivi derivanti dal finanziamento dell'Obiettivo specifico "**Mobilità urbana sostenibile**" sono riconducibili alla riduzione dell'utilizzo del mezzo privato a favore del trasporto pubblico, della mobilità dolce e della micromobilità. Ciò determina un contributo alla riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti.

## Obiettivo di Policy 4

Si potrebbero verificare impatti positivi ambientali indiretti nel caso in cui gli interventi saranno in grado di generare acquisti sostenibili e interventi sugli edifici a ridotto impatto ambientale con l'obiettivo dell'efficientamento energetico. In caso contrario potrebbero ipotizzarsi impatti negativi diretti riguardanti il consumo di suolo per la costruzione di nuove infrastrutture, l'aumento dei consumi energetici legato al loro funzionamento e l'aumento di rifiuti causato dallo smaltimento delle infrastrutture obsolete.

## Obiettivo di Policy 5

Gli interventi a favore della riqualificazione e attrattività di aree urbane, finanziati attraverso il macro **Obiettivo Specifico 1**, evitano ulteriore consumo di suolo. Unitamente alla promozione di percorsi turistici, la valorizzazione del patrimonio culturale urbano può avere un effetto positivo sulla qualità dell'aria e sul benessere delle comunità in ragione della partecipazione e dell'utilizzo di dispositivi di resilienza ambientale e sociale. Gli interventi potranno mirare anche all'ottimizzazione di risorse energetiche e prevenzione di rischi naturali quali idrogeologico e sismico.

Nell'ambito del macro **Obiettivo Specifico 2** la promozione di processi di sviluppo territoriale consentirà di stabilire condizioni favorevoli all'attrazione di flussi turistici. Sebbene l'attrattività turistica aumenti la competitività dei territori, per converso, può sortire effetti ambientali negativi indiretti legati all'aumento di consumi di varia natura. Ovvero, maggior produzione di rifiuti, maggior consumo energetico, di acqua, e più generalmente maggiori emissioni di gas serra.

### 3. Modalità per la consultazione della documentazione e degli atti predisposti dal Proponente

Sul sito web istituzionale, all'indirizzo:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/ambiente-e-energia/servizi/540-valutazioni-ambientali/3444-vas-piani-e-programmi-in-corso-di-valutazione-presso-la-regione>

chiunque abbia interesse può prendere visione della seguente documentazione tecnica approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 3-4853 dell'8 aprile 2022:

- proposta di Programma Regionale (PR FESR 2021-2027)
- Rapporto Ambientale
- Sintesi non tecnica (Allegato 1 al Rapporto ambientale)

e presentare proprie **osservazioni in forma scritta**, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, **entro il 29 maggio 2022** inviandoli all'indirizzo di posta elettronica certificata:

*valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it*

o, in assenza di posta elettronica certificata, all'indirizzo:

*valutazioni.ambientali@regione.piemonte.it*